



Istituto Comprensivo di Inverigo

Scuola dell'infanzia - primaria - secondaria di 1 grado

Via Monte Barro, 2 - 22044 INVERIGO (Como)

Cod. meccanografico coic824004 - Cod. fiscale n° 81003850138

Tel.: 031/60.73.21 Fax: 031/35.90.146

e-mail: sms.inverigo@tiscali.it - Sito web: www.icsinverigo.it

PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La legge 104/92 e il D.P.R. del 24 febbraio 1994 prevedono che per l'integrazione degli alunni diversamente abili o con differenti possibilità entrino in gioco agenzie diverse.

La scuola, in particolare, è chiamata a rispondere a questo con l'applicazione degli articoli 8/9/12/13/15 L. 104/92 e gli articoli 2/3/4/5 del D.P.R. 24/2/1994, articoli che riguardano le specifiche competenze dell'istituzione scolastica e del docente nominato per sostegno (L.517/77; D.M. 24/4/86; D.M 27/06/1995).

La nostra scuola ha predisposto un progetto d'integrazione così strutturato :

OBIETTIVI E FINALITA'

1. Rafforzare la “ centralità “ dell'alunno : (valorizzazione delle potenzialità e del raggiungimento del successo formativo) finalizzati alla crescita e alla costituzione del progetto di vita.
2. Potenziare il rapporto scuola-famiglia : collaborazione al processo evolutivo, didattico e di orientamento.
3. Potenziare il rapporto scuola-territorio : collaborazione con gli Enti locali, Aziende Ospedaliere, strutture culturali e ricreative.

La progettazione dei percorsi di integrazione degli alunni diversamente abili avviene nel gruppo di lavoro e di studio con il compito di predisporre linee operative atte a rendere effettive l'integrazione.

Per promuovere un' integrazione significativa sono state individuate le seguenti :

LINEE GUIDA :

A. SCUOLA – FAMIGLIA

1. Fornire all'atto dell'iscrizione : informazioni sull'organizzazione e sul funzionamento della scuola ai genitori.
2. Promuovere percorsi d'accoglienza.

B. FASE PROPEDEUTICA ALL'ACCOGLIENZA

1. Riunioni nella scuola di provenienza e/o accoglienza con i docenti dei vari ordini di scuola per raccogliere informazioni sui precedenti educativi e didattici dell'alunno diversamente abile, nonché informazioni relative al contesto socio-familiare.
2. Invitare l'alunno diversamente abile, mentre frequenta ancora la scuola a compiere visite guidate nella futura struttura che frequenterà con lo scopo di fargli prendere un primo contatto di conoscenza e accoglienza.
3. Procedere alla formazione delle classi prime secondo criteri appropriati.
4. Suddividere il numero delle ore di sostegno in base ai bisogni dell'alunno.
5. Attuare incontri con i genitori per facilitare la conoscenza dell'alunno.

C. PROGETTAZIONE INTEGRATA CON TUTTI I POLI REFERENTI

1. Stesura della Diagnosi Funzionale per il reperimento delle risorse e la programmazione degli interventi in ordine a :
 2. Aree e livelli di disabilità
 3. Potenzialità residue e vicarianti.
 4. Aree e livelli di efficienza.
 5. Situazioni e rapporti che possono favorire o disturbare l'integrazione.
 6. Individuazione dei bisogni prioritari.
 7. Individuazione delle strutture, attrezzature e strumenti necessari per l'inserimento.
 8. Elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale e del P.E.I per seguire l'evolversi del processo maturativo, adattivo e di sviluppo del soggetto.

D. SCUOLA, INDIVIDUALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO

Attraverso :

1. Collaborazione con gli insegnanti curricolari.
2. Scelta degli obiettivi educativi e didattici della classe.
3. Avvicinamento degli obiettivi individuali a quelli curricolari.
4. Uso di materiali di facilitazione : semplificazione, riduzione ecc.

E. FASI ED ATTIVITA'

1. ISCRIZIONE DELL'ALUNNO

Acquisizione del fascicolo personale.

2. ACCOGLIENZA prima fase dell'osservazione

Strutturazione di un percorso di accertamento delle caratteristiche cognitive, comportamentali e sociali dell'alunno.

3. OSSERVAZIONE seconda fase

Utilizzo di griglie e strumenti da parte degli insegnanti di sostegno e/o del Consiglio di classe o di Team

4. COSTRUZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO

Stesura del P.D.F.

Stesura del P.E.I. condiviso con il Consiglio di classe o di Team, con la famiglia e con gli operatori coinvolti.

Verifica periodica del percorso didattico con restituzione alle famiglie.

5. ORIENTAMENTO

Percorso di conoscenza delle proprie abilità.

Contatti e visite alle scuole del territorio.